

# Sogni e ciclismo sulle note di Conte

**Laura Bosio,  
il racconto di un'infanzia**

di **Francesco Musolino**

La giovane Caterina Guerra è la protagonista de *Le notti sembravano di luna* nuovo romanzo di Laura Bosio, già autrice di diversi romanzi fra cui *Annunciazione*. Solo in sella alla sua bici Caterina si sente finalmente felice, riuscendo a scacciare via l'aria che si respira in casa dove i genitori non riescono a celare i loro disagi e le loro insofferenze. La Bosio racconta la vicenda con la voce di Caterina divenuta ormai adulta, rivelando, con una scrittura diretta anche i sentimenti più inconfessabili.

*Come descriverebbe la sua protagonista?*

Caterina ha dieci anni e ha un sogno: diventare un ciclista come i corridori del Giro d'Italia e del Tour. Il suo cognome, Guerra, come quello di un grande corridore, e le sue gambe sode, sottili e senza peli, le sembrano ottime premesse, forse una promessa. Con il ciclismo sogna la libertà solitaria ma Caterina non sa che per una donna degli anni Sessanta, il suo è un sogno impossibile. Attraverso lei volevo raccontare proprio l'infanzia stessa, quando tutto è nuovo e nulla è indifferente e il mondo sembra popolato da potenze misteriose: i bambini, non essendo coscienti, sono l'essenza stessa della vita.

*La vita della famiglia borghese di Caterina sembra bonariamente perfetta ma in realtà è ricca di contraddizioni.*

La vicenda è compresa tra il 1963 e il 1964, anni di espansione economica ma anche di crisi. I ruoli e i comportamenti erano rimasti rigidi e non corrispondevano alle spinte dinamiche della società, fra l'altro era imminente la più importante rivoluzione dei costumi della nostra epoca. I genitori di Caterina, un caporeparto di una fabbrica e una casalinga, hanno stranezze e insofferenze collegate al momento in cui vivono. Talvolta, di sera, il padre fa comizi agli orti che ci sono intorno alla loro casa per sfogare la voglia di cambiamento e la madre, molto bella e molto contraddittoria, impone alla figlia regole "borghesi" nonostante lei stessa si senta prigioniera di quella dimensione. Sono però gli occhi di Caterina che ingrandiscono tutto quanto: i genitori sono visti dai bambini come attraverso una lente che li deforma, facendone dei giganti, degli esseri quasi mitologici.

*Questo libro è il suo atto d'amore verso il ciclismo?*

Sì, anche. Sono un' appassionata di ciclismo, che non ho mai praticato, tanto meno da bambina. Il ciclismo è energia, coraggio, slancio, mi sembrava perfetto per raccontare il movimento e la forza dell'infanzia. In una canzone, intitolata *Velocità silenziosa*, Paolo Conte dice che "una bici si declina come una poesia che fa volare via", che "la si ama come l'ultima delle fantasie". Mi riconosco in questa canzone, potrebbe essere la colonna sonora del romanzo. ●



**LE NOTTE SEMBRANO  
DI LUNA**

di **Laura Bosio**  
Longanesi  
Pp. 214 - Euro 16,60

